**Intorno a Van Gogh**

**Libri per Van Gogh**

**due romanzi di Marco Goldin**

**Canto di un pittore nei campi di grano**

**Il nuovo romanzo di Marco Goldin**

**Solferino, uscita settembre 2020**

Dopo il successo del suo primo romanzo, I colori delle stelle, dedicato all’amicizia tra Van Gogh e Gauguin, Marco Goldin ne scrive un secondo che è una prosecuzione di quello. E lo fa ricorrendo a una formula molto particolare. Si tratta infatti di un vero e proprio diario dedicato agli ultimi settanta giorni di vita del grande pittore olandese, quelli da lui trascorsi a Auvers-sur-Oise, a nord di Parigi. Un diario in cui Goldin presta le sue parole a Van Gogh, tenendo sempre in perfetta considerazione tutte le fonti storiche. Le prime tra le quali le lettere inviate da Auvers a vari destinatari.

Su quel tessuto di storie, e poi incontri, luoghi, notizie, soprattutto com’è ovvio di quadri, inserisce la sua voce non solo di scrittore ma anche di grande conoscitore delle opere e della vita di Van Gogh, al quale ha dedicato varie mostre, tra le quali quella che si aprirà a Padova in ottobre 2020. Con la sua prosa sempre sensibile e poetica, Goldin fa cominciare il suo romanzo dal 15 maggio 1890, quando Van Gogh conclude, lasciandolo ancora fresco sul cavalletto, un ultimo quadro a Saint-Rémy in Provenza, prima di prendere un treno, il giorno dopo, e arrivare a Parigi dal fratello Theo. E prima di prendere un altro treno e arrivare a Auvers il 20 maggio.

Da lì in avanti il racconto si snoda avvincente, tra le strade strette di quel villaggio, la casa del dottor Gachet, i campi di erba medica su cui galleggia il rosso dei papaveri, il fiume che scorre lento, la chiesa con un cielo smaltato di azzurro come fosse una vetrata gotica. E infine i campi di grano come un appuntamento con il destino, Van Gogh quasi accasciato sul suo seggiolino pieghevole in mezzo al giallo di quel mare. E di tanto in tanto entreranno altre voci nel racconto, fino al giorno del funerale di Vincent. Le voci della madre, dell’amata sorella Wil, di Gauguin e naturalmente di Theo. Un canto corale che rende questo romanzo struggente e stretto alla vita fino all’estremo limite.

**I colori delle stelle. L’avventura di Van Gogh e Gauguin**

**Il romanzo d’esordio di Marco Goldin**

**Solferino, prima edizione nei Tascabili, uscita settembre 2020**

L’incredibile racconto dei due mesi che cambiarono la storia dell’arte. Questo il tema del primo romanzo di Marco Goldin, uscito a novembre 2018. Giunto alla terza edizione, la casa editrice Solferino lo inserisce nella sua collana di tascabili.

Sono i due mesi che i pittori Vincent van Gogh e Paul Gauguin vissero insieme nella Casa Gialla ad Arles, dal 23 ottobre al 23 dicembre 1888, e che restano tra i momenti più intensi e decisivi dell’intera storia dell’arte. Intensi e talvolta anche drammatici: Vincent si taglierà un orecchio alla vigilia del Natale, Paul fuggirà a Parigi. Sessanta giorni che questo romanzo ricostruisce attingendo alle fonti, dai giornali alle lettere tra i due artisti, e restituendo con sensibilità non solo la storia ma le atmosfere, le ispirazioni, i moti dell’anima. Alla ribalta come veri e propri protagonisti troviamo anche, naturalmente, le decine di quadri che i due artisti dipinsero nelle settimane passate in Provenza, tra il lavoro en plein air nei campi e lungo i canali e quello nel piccolo studio, al piano terra della casa in Place Lamartine.

Con una scrittura evocativa e vibrante, Marco Goldin ci accompagna per mano nei luoghi provenzali, tra notti stellate e campi di grano, tra gli uliveti e le piccole montagne delle Alpilles, da Vincent tanto amate. Ma anche nella Bretagna dalla quale Paul inviava le sue lettere allo stesso Vincent. E alcune tra le pagine più belle del libro sono proprio quelle dedicate alle spiagge e alle scogliere di Bretagna. Fino al momento cruciale della partenza di Gauguin dal porto di Marsiglia, sulla nave Océanien, per Tahiti. È il primo giorno di aprile del 1891 e un pittore va incontro al suo destino.